

Gruppo CAP

Panda e biometano

Chi avrebbe potuto prevedere, anche solo pochi anni fa, che una Panda avrebbe viaggiato con un carburante prodotto dai reflui fognari? Neppure gli sceneggiatori di *Ritorno al futuro* erano arrivati a tanto. E invece si tratta di una realtà, più concreta dell'elettrico o dell'idrogeno. E a dimostrare l'efficienza di questa alimentazione sarà il lungo test (alcuni mesi e 80 mila chilometri) che ha preso il via a Torino, presso il Mirafiori Motor Village



di Fiat Chrysler Automobiles, con la consegna di una Fiat Panda Natural Power a Gruppo CAP, azienda che gestisce acquedotto, fognatura e depurazione nella Città Metropolitana di Milano. La vettura effettuerà nell'arco del test alcune approfondite verifiche da parte del CRF (il Centro Ricerche di FCA) che valuterà se il biometano prodotto da Gruppo CAP avrà o meno particolari effetti sul motore. Con questa sperimentazione sarà quindi possibile diversificare le fonti di provenienza del biometano. La Panda Natural Power è dotata del motore bicilindrico TwinAir di 0.9 cm³ in grado di erogare 80 CV quando alimentata a gas naturale. Commercializzata dalla fine del 2006, dall'anno successivo è stata la vettura a gas naturale più venduta in Europa e alcune settimane fa ha superato l'importante traguardo dei 300 mila esemplari prodotti. La vettura sarà come detto alimentata con il biometano prodotto dai reflui fognari trattati nell'impianto di Niguarda-Bresso, dove il Gruppo CAP sta trasformando i suoi depuratori in bio-raffinerie in grado di produrre ricchezza dalle acque di scarto. In base agli studi di Gruppo CAP – che punta in tempi brevi ad aprire nel Milanese il primo distributore di biometano a km zero – si stima che il solo depuratore di Bresso potrebbe arrivare a produrre quasi 342 mila chilogrammi di biometano, sufficienti ad alimentare 416 veicoli per 20 mila chilometri all'anno: oltre 8 milioni 300 mila chilometri, equivalenti a oltre duecento volte la circonferenza della Terra. Il lungo percorso di prova della Panda sarà accompagnato dall'hashtag #BioMetaNow, che guiderà l'intera sperimentazione sui social, per raccontare le tappe del progetto e i suoi sviluppi.

Per informazioni:

CAP Holding S.p.A.

Tel. 02.825021 – Fax 02.82502281

Email: info@capholding.gruppocap.it – Web: www.gruppocap.it

Mammoet

Tecnologia per la movimentazione

Mammoet Italy, la branch nazionale del gigante mondiale del trasporto e sollevamento, ha completato l'installazione di tre componenti per il revamping dello stabilimento ravennate della multinazionale americana Bunge, dedicato all'estrazione, alla lavorazione e all'imbottigliamento di oli vegetali. I nuovi componenti consentiranno un aumento rilevante della produzione e rientrano in un piano di interventi del valore complessivo di 50 milioni di euro.



L'intervento di Mammoet deriva da due commesse affidate alla società. La prima, che copre lo sbarco dalla nave e il trasporto presso l'impianto, viene da Desmet Ballestra Group, che ha realizzato i componenti. La seconda, di Bunge, riguarda invece il posizionamento e l'installazione.

Il layout molto compatto dello stabilimento ha posto una sfida particolare a Mammoet, che ha dovuto posizionare e installare componenti di dimensioni importanti in un ambiente molto affollato e interconnesso. I primi due moduli, un essiccatore-raffreddatore del peso di 98,5 tonnellate e dimensioni di 12,415 m (lunghezza) x 6,08 m (diametro) e un desolventizzatore tostatore di 96,5 tonnellate e dimensioni 15,32 m (lunghezza) x 5,7 m (diametro), sono giunti in porto a metà dello scorso dicembre e sono stati prima trasportati con carrelli stradali normali all'interno dell'area dello stabilimento, per poi essere installati nelle loro posizione usando gru convenzionali.

Il terzo e ultimo componente, giunto recentemente in porto, un estrattore dal peso di 294,94 tonnellate, diametro di 14,935 m e altezza di 7,8 m, non poteva essere trasportato e posizionato in modo convenzionale. Mammoet ha quindi fatto ricorso ai carrelli autopropulsi SPMT per portare il componente all'interno dello stabilimento. Dopo due settimane è infine avvenuta l'installazione, utilizzando dei sollevatori idraulici JS-500, adatti ad operare in ambienti con spazi di manovra ridotti, come è l'interno di uno stabilimento chimico.

Per informazioni:

Mammoet Italy

Tel. 02.57701938 – Fax 02.62087477

Email: info@mammoet.com – Web: www.mammoet.com

Messe Frankfurt Italia

Forum Telecontrollo 2017

Il Forum Telecontrollo – Reti di pubblica Utilità (Verona, 24-25 ottobre 2017) è una mostra convegno itinerante che il Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione organizza da oltre vent'anni con cadenza biennale. La manifestazione è diventata negli anni l'evento di riferimento dell'intero comparto anche grazie all'elevato livello tecnico delle memorie presentate e dedicate alle più innovative soluzioni per la supervisione, il controllo e l'automazione delle reti, delle città e dell'industria. Inoltre, nell'area espositiva i visitatori potranno interagire con le aziende leader del settore e i loro esperti, confrontandosi sull'evoluzione IoT e la digitalizzazione 4.0. Il Forum Telecontrollo, partendo dalle esperienze e dalle visioni delle imprese tecnologiche che operano la convergenza digitale, renderà evidenti i vantaggi di tale approccio e offrirà l'occasione per un confronto tra l'industria, gli operatori pubblici e privati e gli stakeholder.

«Forum Telecontrollo rappresenta l'occasione per toccare con mano quanto la digitalizzazione sia già una realtà molto vicina alla nostra quotidianità», afferma Giuliano Busetto, Presidente di ANIE Federazione. «Presenteremo un'industria tecnologica e manifatturiera vivace, capace di creare un mercato dell'innovazione, prestazioni sempre migliori e nuovi servizi per i clienti».

«Il convegno costituisce un'importante occasione di networking e di confronto tra imprese e stakeholder: un'arena dove discutere gli indirizzi e le priorità da dare agli investimenti e dove far convergere le idee per creare nuovi servizi e nuove opportunità di business», assicura Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo di ANIE Automazione. «La condivisione di esperienze e applicazioni sarà tanto importante quanto la condivisione di idee, visioni, sperimentazioni, non solo tecnologiche e applicative, ma anche di modelli di business».

«Siamo organizzatori di fiere internazionali, ma negli ultimi anni ci siamo specializzati in



eventi legati al settore dell'automazione e IoT industriale. Il Forum e la collaborazione rinnovata con ANIE rappresentano una nuova occasione per vivere questo settore da un'altra angolazione», dichiara Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia.

Il percorso di avvicinamento alla mostra-convegno prevede una tappa a Caserta dove il 29 marzo prossimo, al Belvedere di San Leucio, si terrà la Tavola rotonda «Reti e città del futuro».

L'approccio «intelligente», il miglior utilizzo delle risorse e l'impiego delle moderne tecnologie dell'Industry of Things caratterizzeranno sempre più le reti e le città del futuro, costituendo quindi il fil rouge del convegno.

L'evento sarà anche l'occasione per coinvolgere le realtà aziendali del territorio nei dibattiti sull'evoluzione IoT e la digitalizzazione 4.0 anticipando così i temi che caratterizzeranno la 15ª edizione del Forum Telecontrollo.

Per informazioni:

Messe Frankfurt Italia S.r.l.

Tel. 02.880778.42 – Fax 02.72008053

Email: segreteria@forumtelecontrollo.it – Web: www.forumtelecontrollo.it